

Ai sensi della disposizione dell'articolo 35 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) (GU 33/01, 60/01), dell'articolo 41 della Legge di modifica e integrazione alla Legge sul finanziamento delle unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) (GU 59/01), dell'articolo 51 dello Statuto della città di Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovigno, n. 5/02 – testo emendato), il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 19 dicembre 2002, ha emanato la

DELIBERA SULL'INCENTIVAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NELL'IMPRENDITORIA

I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Con la presente Delibera si regola l'incentivazione degli investimenti per le persone fisiche o giuridiche con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico e la realizzazione della politica economica della città di Rovigno in primo luogo nelle zone imprenditoriali e industriali della Città di Rovigno nonché nel territorio di Villa di Rovigno in base alle disposizioni del Piano territoriale e generale della città di Rovigno.

La presente Delibera va applicata in primo luogo alle zone imprenditoriali e industriali della Città di Rovigno e nel territorio dell'abitato di Villa di Rovigno. I confini della zona e dell'abitato si stabiliscono in base ai vigenti documenti di pianificazione territoriale, mentre la documentazione in merito alla medesima viene rilasciata dal competente Settore amministrativo della Città di Rovigno.

Le misure d'incentivazione definite dalla presente Delibera si riferiscono agli investimenti nelle attività economiche qualora con ciò venissero soddisfatti gli standard ecologici e uno o più dei seguenti obiettivi:

- introdurre nuove attrezzature e tecnologie moderne,
- maggior impiego e addestramento professionale dei lavoratori,
- introduzione di nuovi procedimenti produttivi e di nuovi prodotti,
- ammodernamento e sviluppo della gestione, in particolare per quanto riguarda l'imballaggio e il piazzamento dei prodotti agricoli nazionali con marchio locale,
- sviluppo delle produzioni con un più alto livello di lavorazione,
- aumento dell'esportazione,
- sviluppo della nuova offerta di servizi,
- aumento degli standard ecologici di produzione,
- risparmio d'energia,
- rafforzamento dell'attività informatica,
- dislocazione di determinate attività dal nucleo cittadino.

Articolo 2.

I singoli termini ai sensi della presente Delibera hanno il seguente significato:

1. Investimenti: il patrimonio di lunga durata registrato nella proprietà del portatore delle misure d'incentivazione, oppure ottenuta in base al leasing finanziario, nel valore minimo di 1.000.000,00 kune

2. Proprietà di lunga durata: impianti edilizi, installazioni e attrezzature (macchinari), arnesi speciali, impianti di trasporto (eccetto automobili, biciclette e ciclomotori) e l'inventario del magazzino.

3. Portatori delle misure d'incentivazione: società commerciale o attività registrata nel territorio della Repubblica di Croazia alla quale è stato consentito di fruire delle misure d'incentivazione. Le misure d'incentivazione possono essere utilizzate soltanto dai portatori delle medesime che svolgono l'attività di lavorazione, turismo, informatica e commercio determinate in modo particolareggiato dalla classificazione unitaria dell'attività.

II – MISURE D'INCENTIVAZIONE

Articolo 3

Sono misure d'incentivazione:

1. cofinanziamento una tantum del contributo comunale,
2. cofinanziamento di parte del contributo comunale in un periodo fino a tre anni,
3. aiuti per l'addestramento professionale o la riqualifica del lavoratore,
4. altre misure d'incentivazione.

Articolo 4

Del valore d'investimento nell'importo di almeno 1.000.000,00 fino a 2.000.000,00 kune si diminuisce il contributo comunale in base al decreto legalmente valido sulla riscossione del contributo comunale del 10% dal giorno della validità legale del decreto del competente Settore amministrativo, a condizione che nel periodo di 5 anni si assicuri l'impiego di almeno 2 nuovi lavoratori.

Per il valore dell'investimento nell'importo da 2.000.001,00 a 4.000.000,00 kn viene diminuito il contributo comunale del 15% dal giorno della validità legale del decreto del competente Settore amministrativo, a condizione che nel periodo di 5 anni venga assicurato l'impiego di almeno 3 nuovi lavoratori.

Per il valore dell'investimento nell'importo da 4.000.001,00 a 6.000.000,00 kune viene diminuito il contributo comunale del 20% dal giorno della validità legale del decreto del competente Settore amministrativo, a condizione che nel periodo di 5 anni venga assicurato l'impiego di almeno 3 nuovi lavoratori.

Per il valore dell'investimento nell'importo da 6.000.001,00 a 8.000.000,00 kune viene diminuito il contributo comunale del 25% dal giorno della validità legale del decreto del competente Settore amministrativo, a condizione che nel periodo di 5 anni venga assicurato l'impiego di almeno 4 nuovi lavoratori.

Per il valore dell'investimento nell'importo maggiore di 8.000.001,00 kune viene diminuito il contributo comunale del 30% dal giorno della validità legale del decreto del competente Settore amministrativo, a condizione che nel periodo di 5 anni venga assicurato l'impiego di almeno 4 nuovi lavoratori.

Quando il portatore delle misure d'incentivazione diminuisce il numero di lavoratori stabilito dalle disposizioni del presente articolo, gli cessa il diritto di fruizione delle suddette misure per tutto il periodo per il quale le misure d'incentivazione gli sono state concesse, con l'obbligo di restituzione dei mezzi realizzati con la fruizione delle misure d'incentivazione concesse aumentate dell'importo degli interessi di mora previsti dalla legge.

Nei casi di cui al comma 4 del presente articolo il portatore delle misure d'incentivazione ha il dovere, entro il termine di 15 giorni dal giorno della diminuzione del numero di lavoratori, pagare alla città di Rovigno la quota che ha ottenuto con la riduzione del contributo comunale, unitamente al pagamento degli interessi di mora previsti dalla legge dal giorno della fruizione delle misure d'incentivazione fino al giorno del pagamento. Al portatore delle misure d'incentivazione al quale è stato annullato oppure abolito il diritto al loro utilizzo non gli si può più concedere il loro utilizzo.

Per tutti gli investimenti di cui all'articolo 1 della presente Delibera nel territorio dell'abitato di Villa di Rovigno, il contributo comunale viene cofinanziato con al massimo il 10%, alle condizioni di cui all'articolo 4 comma 1 che si riferiscono ai nuovi impieghi.

Articolo 5

Per il valore d'investimento nell'importo di almeno 1.000.000,00 kn si cofinanzia l'imposta comunale in base al decreto legalmente valido di riscossione dell'imposta comunale e precisamente nel primo anno 100%, nel secondo anno 75% e nel terzo anno 50% dal giorno della validità legale del decreto del competente Settore amministrativo alle condizioni di cui all'articolo 4 comma 1 che si riferiscono ai nuovi impieghi.

Quando il portatore delle misure d'incentivazione diminuisce il numero di lavoratori definito nelle disposizioni del presente articolo, gli cessa il diritto di fruizione delle suddette misure per tutto il periodo per il quale queste misure gli sono state concesse, con l'obbligo di restituire i mezzi realizzati con l'utilizzo delle misure d'incentivazione concesse aumentate dell'importo degli interessi di mora previsti dalla legge.

Per la realizzazione e l'attuazione delle agevolazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo valgono le disposizioni dell'articolo 4 comma 5.

Per tutti gli investimenti di cui all'articolo 1 della presente Delibera nel territorio dell'abitato di Villa di Rovigno, l'imposta comunale viene cofinanziata fino all'ammontare del 25% per un periodo di 3 anni, alle condizioni di cui all'articolo 4 comma 1 che si riferiscono ai nuovi impieghi.

Articolo 6

Qualora il portatore delle misure d'incentivazione investisse nell'abilitazione professionale oppure nella riqualifica, la Città può concedere la copertura una tantum delle spese dell'abilitazione professionale oppure della riqualifica fino all'ammontare di 2.000,00 kn a lavoratore.

L'incentivazione di cui al comma 1 del presente articolo si può utilizzare soltanto per i nuovi impieghi a condizione che il numero di nuovi lavoratori non venga diminuito per almeno 5 anni.

Articolo 7

Le altre misure d'incentivazione sono:

Su proposta del Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia, la Giunta municipale s'impegnerà dinanzi ai competenti organismi regionali e statali con l'obiettivo di accelerare le procedure di rilascio delle licenze necessarie nonché il resto della documentazione necessaria, qualora lo valutasse necessario, e cercherà di aiutare le parti al momento in cui richiederanno dei crediti o attività del genere.

IV – PROCEDIMENTO DINANZI ALL'ORGANISMO COMPETENTE

Articolo 8

Nel procedimento del Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia in applicazione della presente Delibera viene applicata la Legge sul procedimento amministrativo generale nonché le vigenti delibere cittadine con le quali si regola il contributo e l'imposta comunali.

Articolo 9

La Società commerciale o la ditta che intende realizzare il diritto alle misure d'incentivazione presenterà per iscritto al competente Settore amministrativo la proposta, insieme a tutti gli allegati necessari, con la quale suggerirà gli vengano concesse le misure d'incentivazione.

La Giunta municipale prescrive con il Regolamento sui criteri d'assegnazione delle misure d'incentivazione le attività prioritarie, i criteri per la scelta dell'imprenditore e del progetto, il contenuto e la forma della proposta e gli allegati che vanno presentati dall'imprenditore, il contenuto del piano degli affari oppure l'elaborato d'investimento. La condizione principale per la partecipazione e la realizzazione del diritto di cui agli articoli 4, 5 e 6 consiste nel possedere la documentazione necessaria per l'ottenimento della licenza edilizia e di quella d'uso.

Prima di ottenere la licenza edilizia e quella d'uso, il Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia, in base all'elaborato d'investimento oppure al piano degli affari e ad altri documenti di cui al comma 2 del presente articolo può rilasciare il previo benestare al programma e approvare in linea di principio gli incentivi onde stimolare la risoluzione del resto delle licenze e dei consensi necessari.

Quale assicurazione per la buona realizzazione del numero di posti di lavoro, la Società commerciale o la ditta che intende ottenere gli incentivi ha l'obbligo di proporre uno o più dei seguenti strumenti d'assicurazione:

- garanzia sugli immobili,
- garanzia della banca,
- contratto d'adesione al debito del garante solvente,
- cambiale avallata dalla banca oppure della società assicurativa, che verrà definita dalla Giunta municipale.

Tutte le garanzie di cui al comma 4 di questo articolo devono essere almeno dell'ammontare dell'importo degli sconti approvati in base agli articoli 4, 5 e 6.

Articolo 10

Il Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia decide della proposta di approvazione delle misure d'incentivazione.

Contro il decreto del Settore amministrativo di cui al comma 1 del presente articolo si può presentare ricorso presso il competente organismo amministrativo della Regione Istriana.

Articolo 11

Il cofinanziamento delle misure d'incentivazione viene effettuato dal Bilancio della città di Rovigno, dalla posizione della ripartizione Finanze ed economia, oppure da un fondo cittadino speciale per lo sviluppo dell'economia, e precisamente fino all'ammontare dei mezzi pianificati.

L'ammontare dei mezzi sulla posizione del bilancio oppure nel fondo cittadino speciale viene definito dal Bilancio che viene emanato dal Consiglio municipale.

In caso di approvazione di maggiori incentivazioni dei mezzi pianificati e previsti, i diritti agli incentivi vengono trasferiti all'anno finanziario successivo, in base alla lista delle priorità.

Articolo 12

Il Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia controlla la messa in atto dei propri decreti.

I portatori delle misure d'incentivazione hanno l'obbligo di recapitare in qualsiasi momento al Settore amministrativo di cui al comma 1 del presente articolo le conferme necessarie e altri documenti con i quali attestano la validità legale e la correttezza della fruizione degli incentivi in conformità alle disposizioni della presente Delibera.

In caso di violazione delle disposizioni della Delibera e di procedimento contrariamente al decreto del Settore amministrativo, il medesimo annullerà il decreto d'approvazione delle misure d'incentivazione e stabilirà la restituzione delle misure d'incentivazione utilizzate, unitamente al pagamento degli interessi di mora dal giorno della fruizione delle misure d'incentivazione fino al giorno della restituzione di tali misure, con l'attivazione dei mezzi d'assicurazione di cui all'articolo 9 comma 4.

Articolo 13

I portatori delle misure d'incentivazione hanno l'obbligo, durante il periodo di fruizione delle suddette misure e delle agevolazioni, di presentare per iscritto il resoconto annuale al Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia che viene inviato alla Giunta e al Consiglio municipale.

Il resoconto annuale di cui al comma 1 del presente articolo va presentato entro la fine di marzo dell'anno corrente per l'anno solare precedente.

Qualora il portatore delle misure d'incentivazione non presentasse il resoconto entro il termine di cui al comma 2 del presente articolo gli cesserà il diritto di fruizione delle misure d'incentivazione e delle agevolazioni concesse.

Il contenuto obbligatorio del resoconto di cui al comma 1 del presente articolo viene prescritto dalla Giunta municipale nel Regolamento di cui all'articolo 9 della presente Delibera.

V – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E CONCLUSIVE

Articolo 14

La Giunta municipale emanerà il Regolamento di cui all'articolo 9 della presente Delibera entro il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore della presente Delibera.

Articolo 15

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno".

Classe: 320-01/02-01/130

Numport: 2171/01-1-02-1

Rovigno, 19 dicembre 2002

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.